

Rassegna stampa del 22 gennaio 2007

Politica

-Il Messaggero – “Verso le Comunali. Forza Italia: via libera a Emili. Il senatore Cicolani stoppa la Nobili e prende in contropiede Mozzetti” 2

-Corriere di Rieti – “Un programma e un nome di centro. Mauro Lattanti: pronti ad andare in piena autonomia” 3

Economia

-Omniroma – “Regione, protesta sindaco Leonessa per impianto sciistico” 4

-Ansa – “Comuni: sindaco Leonessa, Marrazzo collabori o cambio Regione” 5

-Corriere di Rieti – “Saldi, affari a singhiozzo” 6

-Corriere di Rieti – “Leonessa. Rauco: stallo inspiegabile..Vogliamo risposte da Marrazzo” 7

Vicende istituzionali

-Ansa (da www.vocidipiazza.it) – “Mastella, azione disciplinare per Paolillo” 8

-Ansa (da www.vocidipiazza.it) – “Rositani, nessuna richiesta a Paolillo” 9

22/01/07

Il Messaggero

Verso le Comunali / Intanto l'Udc convince undici consiglieri a chiedere la discussione sulla gestione dell'acqua

Forza Italia: via libera a Emili

Il senatore Cicolani stoppa la Nobili e prende in contropiede Mozzetti

di ALESSANDRA LANCIA

Col centro sinistra finalmente concentrato sul decalogo programmatico (in serata prima riunione e avanti così fino a domenica quando si "comincerà" a parlare di nomi), tocca al centro destra avventurarsi nella palude delle "comunali". Oggi minivertice in Comune tra Angelo Cicolani e il gruppo consiliare di Forza Italia «ma non per parlare di elezioni», giura il senatore. Su quelle la direzione del partito si è già espressa: «Nessuna pregiudiziale sul sindaco uscente: aspettiamo che Emili sciolga le riserve sulla sua ricandidatura. Per noi il valore-guida è l'unità della coalizione». E l'uscita di Lidia Nobili, che invece rivendica per Forza Italia la guida della città? «Legittima, per carità, ma per noi prima viene Emili poi si può discutere d'altro e di altri. Il partito è maturo per esprimere un sindaco e ha nomi da spendere a riguardo. Solo che devono essere gli altri partiti a chiederlo. An in primis. E poi c'è da recuperare l'Udc: queste sono le priorità». «Davvero Cicolani aspetta che siano gli altri a chiederci dei nomi? - trasecola Attilio Mozzetti, azzurro della prima ora, consigliere dell'ultima. Perché allora non affidarci tutti alle primarie? Così, tanto per saggiare la rappresentatività delle segreterie politiche e motivare la gente alla battaglia». Ne avete bisogno? «Dopo quello che il sindaco ha detto sui suoi assessori credo sia il caso di rimettere un po' di ordine nelle cose, tra chi per esempio fa politica per il solo gusto di farlo avendo del suo per vivere e chi per necessità». E pazienza per quelle questioni che stanno lì da anni a fermentare: una per tutte, l'acqua con l'Udc che ha deciso di avventurarsi nella "palude" dell'Ato tirandosi dietro undici consiglieri comunali (di diversi schieramenti). Col primo firmatario Antonio Boncompagni chiedono una seduta ad hoc per discutere le posizioni del Comune in ordine alla recente convenzione tra Ato (quella che quantifica il "ristoro" per il reatino da parte dell'Acqa). Alla Nobili il compito di convocare il consiglio, ma con il sindaco Emili che nicchia (diciamo pure che non vuol saperne) si rischia un nuovo strappo e su una questione non esattamente marginale. E questo non nel programma di go-

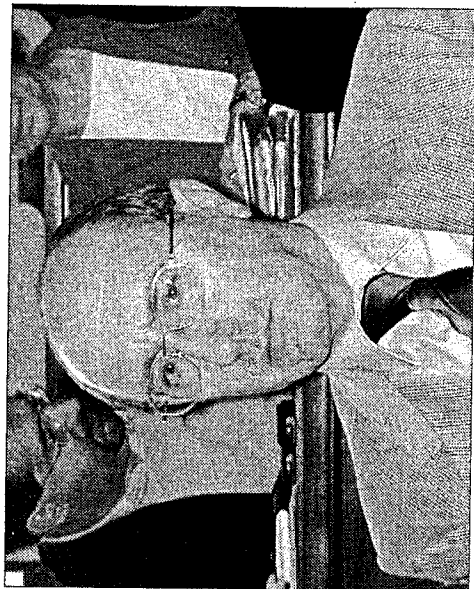
Appello del segretario dell'Udc alle forze moderate che non si riconoscono nei candidati già espressi

“Un programma e un nome di centro”

Mauro Lattanzi: pronti ad andare in piena autonomia

Aimone Filiberto Milli

RIETI - "Dove sono le forze moderate? In quale sottoscala delle due coalizioni?": sono i quesiti che retoricamente il dottor Mauro Lattanzi, segretario dell'Udc, pone alla base della sua iniziativa: "la creazione di quel terzo polo moderato che nasca al di dentro del sistema partiti e non del sistema sindacale e che quindi liberi l'elettorato moderato reatino dall'obbligo di votare o per i fascisti o per i comunisti". Quindi l'appello che Lattanzi lancia a tutte quelle forze democratiche di centro che si riconoscono in quei valori nazionali che non appartengono né alla destra né alla sinistra". E fa i nomi: "Margherita, Udeur, Dc, quella certa area socialista riformista e quel settore di Fi che fa capo a Lidia Nobili". Questi i passaggi che propone Lattanzi: "Stesura di un programma che abbia alla propria base quei valori oggi alquanto misconosciuti, dimenticati e spesso derisi e che invece hanno rappresentato il sale nell'Italia di ieri ed in quei governi che avevano come perno la Dc; quindi, da forse libere, mettere sul mercato elettorale questo nostro programma di centro: se tra le due coalizioni c'è qualcuno che lo accetta, bene, altrimenti questo terzo polo dei moderati si presenterà all'elettorato reatino in piena autonomia e con un proprio candidato no alla sua sicurezza contro



Mauro Lattanzi, segretario dell'Udc

Il punto di vista

Primarie, "no" di Carotti

RIETI - (a.f.m.) L'onorevole Pietro Fausto Carotti è "contrario alle primarie in quanto espressione di un populismo d'accatto e demagogico" anche perché esse "autocertificano, in maniera desolante, la depenalizzazione dei partiti in quanto non in grado di decidere. Tanti i nomi che girano ma nessun accenno al programma. Qui si può vincere soltanto con una candidatura moderata e riformista".

sindaco legato a quei valori che vanno dalla famiglia alla Patria, dal rispetto altrui all'uso civile e civico della città, dalla difesa del cittadino no alla sua sicurezza contro

qualsiasi sopraffazione, dal rigore civico ad un uso diverso e più puntuale della forze nazionali e municipali deputate al mantenimento dell'ordine e della legge. Questa è l'offensiva che intendiamo proporre e su tali tematiche chiameremo l'elettorato a pronunciarsi. Quindi di una decisa chiamata "al centro" ed "al buonsenso della moderazione" alla quale dovrebbero "rispondere quelle forze moderate adesso sparpagliate un po' dovunque. Insomma non si comprende perché l'elettorato reatino sia costretto a dover votare o per i sindacati espressione del fascismo oppure espressione dei comunisti ed affini. Che cosa abbiamo fatto di tanto male?". Intanto l'agenda dei lavori del centro-sinistra registra i seguenti passaggi: ricerca, da oggi, di un candidato moderato e riformista da parte dell'area critica da portare domenica al tavolo delle candidature come alternativa a Papalia; individuazione delle linee programmatiche anche se, per Giovanni Mascioletti (Sdi), "non sarà facile trovare l'unità su un candidato". Intanto Felice Costini, presidente di An, richiede "una convocazione urgente della coalizione per una verifica politica".

22/01/07

REGIONE, PROTESTA SINDACO LEONESSA PER IMPIANTO SCIISTICO

OMR0000 4 CRO TXT Omniroma-REGIONE, PROTESTA SINDACO LEONESSA PER IMPIANTO SCIISTICO (OMNIROMA) Roma, 22 gen - «Presidente, Leonessa aspetta...», recita uno striscione posizionato di fronte all'ingresso della Presidenza della Regione Lazio. Intorno ci sono 3 paia di sci. È in questo modo che il sindaco del Comune di Leonessa Alfredo Rauco ed il consigliere della Provincia di Rieti Paolo Trancassini hanno deciso di protestare «contro la decisione della giunta Marrazzo di eliminare dal bilancio regionale 2006 la norma che permetteva di modificare il piano paesaggistico e che di fatto - ha spiegato Rauco - impedisce la realizzazione di un impianto sciistico che vorremmo realizzare sul versante nord del Terminillo». A finanziare il progetto, per 55 milioni di euro, sarebbe un privato: «La cosa assurda - ha detto Trancassini - è che noi non chiediamo soldi ma solo un'autorizzazione che invece ci viene negata. Perché se non si possono tagliare gli alberi non si possono neppure realizzare gli impianti». Secondo quanto riferito da Trancassini «il presidente Marrazzo ci aveva assicurato un tavolo tecnico ma, ad oggi, tutte le riunioni sono state rimandate». Il consigliere ha poi aggiunto: «In una provincia povera di progettualità nella quale c'è il problema di crisi occupazionale, di fronte ad un progetto come questo che darebbe posti di lavoro ad almeno 100 persone il politico si dovrebbe mobilitare immediatamente». «Se non riusciremo a far valere i nostri diritti - ha aggiunto Rauco - inizieremo le procedure per cambiare Regione, noi siamo a 3 km dall'Umbria. Per ora ci hanno comunicato che ci riceverà l'assessore Zaratti». cds 221158 gen

22/01/07

COMUNI: SINDACO LEONESSA, MARRAZZO COLLABORI O CAMBIO REGIONE
(ANSA) - ROMA, 22 gen - "Se non verremo ascoltati inizieremo le pratiche per il cambio di regione e Leonessa entrera' a far parte dell'Umbria". Il sindaco del comune in provincia di Rieti Alfredo Rauco, insieme con il consigliere comunale Paolo Trancassini ha esposto, questa mattina, uno striscione davanti alla sede della Regione Lazio e ha minacciato di rimanere davanti all'istituzione fino a quando non otterra' l'autorizzazione per la realizzazione di un progetto per un impianto sciistico sul versante nord del Terminillo.

Il progetto, finanziato da un privato per 55 milioni di euro, aveva ricevuto dalla Giunta Storace la variazione del piano paesaggistico. "Poi - ha spiegato il sindaco - la giunta Marrazzo ha cancellato la norma e ha rimandato l'incontro per ben tre volte".

"Facciamo parte di una provincia, quella di Rieti, in crisi dal punto di vista industriale e occupazionale - ha aggiunto Trancassini - e il presidente della Provincia Fabio Melilli, invece di essere qui con noi ci ostacola".

"Il progetto - ha spiegato Trancassini - garantirebbe circa 100 posti di lavoro, e' ecocompatibile e prevede anche la costruzione di un parco".

"Si parla spesso - ha concluso Rauco - di presidio del territorio ma quando si deve passare a i fatti si trova solo indifferenza".

(ANSA).

YJ9-CAV

22-GEN-07 13:44 NNNN